FRONTESPIZIO

PARTE PRIMA

PROFILO DELL'INDIRIZZO	**ELENCO ALUNNI**
ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI	**ELENCO CANDIDATI ESTERNI**

PARTE SECONDA

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE	**SPAZI**
STORIA DELLA CLASSE	**TEMPI**
OBIETTIVI RAGGIUNTI	**CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**
CONTENUTI	**GRIGLIA DI VALUTAZIONE**
METODI	**ATTIVITA' INTEGRATIVE**
MEZZI	

PARTE TERZA

TERZA PROVA SCRITTA
CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

PARTE QUARTA

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI
ALLEGATI

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE **"CESTARI - RIGHI"**
Borgo San Giovanni, 12/A - 30015 Chioggia (VE)
Tel. 041.4967600 Fax 041.4967733
Cod. Mecc. VEIS02200R – C.F. 91021780274
e-mail: veis02200r@istruzione.it
e-mail certificata: veis02200r@pec.istruzione.it

I.T.C.S "Domenico Cestari"
Cod. Mecc. VETD022013 (diurno)
Cod. Mecc. VETD02251C (serale)
http://www.istitutocestari.it

I.T.I.S. "Augusto Righi"
Cod. Mecc. VETF022019 (diurno)
Cod. Mecc. VETF02251P (serale)
http://www.itisarighi.com

I.P.S.A.M "Giorgio Cini"
Cod. Mecc. VERM02201X

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 LEGGE N° 425 10/12/1997)

CLASSE QUINTA SEZIONE A

CORSO SIA

ANNO SCOLASTICO 2014/2015

IL COORDINATORE

prof. Eugenio Ferrarese

PARTE PRIMA

PROFILO DELL'INDIRIZZO SIA

Questo indirizzo è caratterizzato dallo studio approfondito dei sistemi informatici e dell'economia aziendale.
Gli studenti sviluppano la capacità di usare, scegliere ed adattare i software applicativi aziendali e imparano a realizzarne di nuovi per migliorare la gestione delle imprese, la loro comunicazione in rete e la loro sicurezza.
E' inoltre garantito l'accesso a tutte le facoltà universitarie, alle scuole di formazione superiore e alla libera professione.

Il Ragioniere perito-commerciale - indirizzo SIA - è chiamato ad assolvere funzioni che, nella vita moderna, interessano gran parte delle attività economiche e sociali. La produzione e lo scambio, il credito, le assicurazioni, i trasporti, la pubblicità, la pubblica amministrazione, internet, i mezzi informatici aziende produttrici di software, centri di elaborazione dati di aziende ed enti pubblici, aziende di commercializzazione e assistenza prodotti informatici… mediante tecniche in via di continuo perfezionamento, offrono al Ragioniere innumerevoli possibilità di occupazioni.
Nella vita delle aziende pubbliche e private, egli partecipa allo svolgimento di compiti che se, nell'iniziale tirocinio possono rivestire carattere meramente esecutivo, assurgono spesso nel corso dell'impiego, per gli elementi più dotati, alla più alta e responsabile funzione direttiva.
Anche nell'esercizio della libera professione il Ragioniere si inserisce nel vasto e complesso mondo delle attività economiche, sia come amministratore, consulente o liquidatore di imprese, sia come perito contabile, come esperto nella determinazione dei costi di produzione, come agente assicuratore, come curatore fallimentare…
In rapporto a così ampie attività professionali, che non si limitano alle semplici applicazioni tecniche, il ragioniere deve possedere una adeguata preparazione culturale, generale e specifica, preparazione che, tra l'altro, condiziona sempre più l'effettiva partecipazione dei diplomati dagli studi tecnici al rapido evolversi della vita economico-sociale e tecnologica.
Si è inoltre avuto riguardo di offrire ai futuri ragionieri una preparazione più moderna e completa anche per quanto concerne l'acquisizione di più solide basi linguistiche ed informatiche mediante il potenziamento delle discipline coinvolte.

ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE

DOCENTI	DISCIPLINE CURRICOLARI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
De Marchi Matteo	**Economia Aziendale**		x	x
Boscolo Sandro	**Diritto**	x	x	x
	Scienza delle Finanze	x	x	x
Ferrarese Eugenio	**Italiano**	x	x	x
	Storia	x	x	x
Garbin Lara	**Inglese**	x	x	x
Bullo Marina	**Religione**	x	x	x
Campaci Dario	**Matematica**		x	x
Visentin Davide	**Informatica**	x	x	x
Collalti Giovanni	**Scienze Motorie**	x	x	x

ELENCO ALUNNI CHE HANNO FREQUENTATO LA CLASSE QUINTA

(INDICARE SE PROVENGONO DALLA CLASSE PRECEDENTE , DA ALTRI ISTITUTI, DA ALTRI INDIRIZZI)

	Alunno	Classe Precedente	Altra specializzazione	Altro Istituto
1.	Bacci Fabio	4A		
2.	Bacci Marco	4A		
3.	Baiocco Silvia	4A		
4.	Ballarin Federico	4A		
5.	Bortolato Desiree	4A		
6.	Boscolo Anzoletti Gianluca	4A		
7.	Boscolo Bisto Federica	4A		
8.	Boscolo Brusà Matteo	4A		
9.	Boscolo Fiore Nicola	4A		
10.	Boscolo Gnolo Riccardo	4A		
11.	Bullo Valentina	4A		
12.	Camuffo Nicola	4A		
13.	Marangon Federica	4A		
14.	Penzo Desy	4A		
15.	Penzo Jacopo	4A		
16.	Rebecca Nicola	4A		
17.	Rosella Gianluca	4A		
18.	Siviero Alessandro	4A		
19.	Tiozzo Caenazzo Nicola	4A		
20.	Voltolina Laura	4A		

ELENCO CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE

(PRECISARE LA CARRIERA SCOLASTICA ED I CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE)

L'assegnazione dei candidati esterni alla classe 5^ sezione A - Sia - ha tenuto conto dello studio della lingua straniera di competenza.
Per quanto riguarda la carriera scolastica si rinvia alle schede personali dei candidati.

PARTE SECONDA

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE

DATI STATISTICI

CLASSE	ISCRITTI ALLA STESSA CLASSE	ISCRITTI DA ALTRA CLASSE	PROMOSSI	PROMOSSI CON DEBITO FORMATIVO	DEBITI FORMATIVI COLMATI	RESPINTI
Terza	5	15*				
Quarta	5	15**	18	2		/
Quinta	20					

* La classe 3A Sia è stata formata con studenti provenienti da varie classi seconde poiché alcuni studenti appartenenti al corso A sono poi passati al corso B Afm.

** La classe 4A Sia è stata formata aggiungendo studenti provenienti dalla classe 3D Sia e alcuni studenti della classe 3A Sia sono stati traferiti nella classe 4C Sia.

STORIA DELLA CLASSE

La classe comprende quest'anno 20 alunni provenienti dalla classe IV A Sia. Circa metà degli alunni appartenevano alla classe 3D Sia e sono confluiti in questa classe dallo scorso anno scolastico.
Nella classe è presente un alunno disabile fin dal primo anno. Il consolidamento delle conoscenze e abilità per quanto riguarda questo alunno disabile rimane piuttosto lento poiché lavora solo se continuamente stimolato dall'insegnante di sostegno e dall'assistente.

Il processo di apprendimento presenta livelli diversificati, ma nel complesso soddisfacenti secondo quanto emerso dai risultati in tutte le discipline confermando quanto già riscontrato nel I quadrimestre e nel precedente anno scolastico. Questo riguarda anche le diverse abilità di base, il livello di preparazione, l'impegno in classe e domestico.

La partecipazione al dialogo educativo è ancora alquanto saltuaria; solo talvolta qualcuno interviene per chiedere spiegazioni, approfondimenti, ma questo avviene ancora troppo sporadicamente. Gli studenti sono attenti durante la lezione frontale, ma solo pochi prendono appunti.
L'impegno rimane prevalentemente orientato alle verifiche che risultano comunque nel complesso positive e talvolta, almeno per qualche elemento, brillanti.
Alcuni dei docenti insegnano in questa classe fin dal primo anno, altri dal triennio.
Da alcuni mesi di quest'anno scolastico è presente un supplente temporaneo per l'insegnamento di Economia Aziendale (il prof. De Marchi è assente per motivi di salute).

La classe ha effettuato quest'anno un viaggio di istruzione di più giorni a Dublino in Irlanda dal 13 al 17 aprile 2015 ed anche alcune visite guidate nel territorio e per l'orientamento.

Alcuni alunni hanno partecipato alle attività di preparazione del Cestari day 2015.
Tutta la classe ha preso parte al progetto "Il Quotidiano in classe" e sono state anche attivate 4 redazioni (ognuna di 5 studenti) per quanto riguarda l'attività del sito www.ilquotidianoinclasse.it.

Le varie attività curriculari ed extracurriculari proposte hanno fornito l'opportunità agli studenti di ampliare le conoscenze di carattere culturale, artistico, storico e sociale.
Apprezzabile è stato inoltre il contributo dato da alcuni alunni all'organizzazione e alla realizzazione della festa d'Istituto (Cestari Day) fin dal primo anno di frequenza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

⇒ Il lavoro dei docenti ha mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi educativi e didattici generali definiti in ordine di programmazione:

- Maturazione dei rapporti interpersonali e sociali
- Sviluppo del senso di responsabilità
- Affermazione dell'autonomia di pensiero e delle capacità del senso critico
- Sviluppo e consolidamento delle attività trasversali: analisi/sintesi, rielaborazione concettuale, collegamenti logici.

Oltre a tali obiettivi si sono perseguiti obiettivi più specificamente cognitivi:

- Comunicare con efficacia facendo uso dei linguaggi settoriali
- Conoscere le nozioni essenziali e le problematiche attinenti le varie discipline
- Acquisire competenze operative spendibili nel campo professionale.

Gli obiettivi proposti non sono stati conseguiti da tutti gli alunni, in particolare un gruppo non ha sviluppato adeguatamente il senso di responsabilità. Ciò ha impedito l'approfondimento critico e lo sviluppo dell'autonomia personale nello studio.

CONTENUTI

⇒ Per i contenuti disciplinari si invia alle relazioni di ciascuna disciplina.

METODI

⇒ Si è fatto ricorso alle seguenti metodologie:
- lezioni frontali unidirezionali
- discussione interattiva
- soluzione di problemi o di casi
- attività di rinforzo e sostegno.

MEZZI

⇒ La scelta dei mezzi si è differenziata in rapporto alle esigenze didattiche specifiche delle varie discipline e ha riguardato:
- testi in adozione e altri libri
- uso di mezzi di informazione (giornali, riviste…)
- utilizzo di tecniche di visualizzazione e di mezzi audiovisivi (computer, lettore Dvd…)
- utilizzo della Biblioteca per consultazione e letture domestiche
- utilizzo di dizionari e materiale vario
- utilizzo di atlanti geografici, storici e di enciclopedie geografiche

- uso di grafici e cartogrammi
- utilizzo dei laboratori di informatica per consultazione/ricerche (Internet)

SPAZI

⇒ Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente nell'aula. Si sono utilizzati inoltre: l'aula magna per incontri con esperti, il laboratorio multimediale, il laboratorio linguistico, la palestra e la biblioteca d'istituto.

★

TEMPI

⇒ Per i tempi dedicati alle varie attività didattiche si rinvia alle singole discipline.
Le iniziative di orientamento sono state svolte con incontri prevalentemente effettuati nelle ore curriculari: incontri con rappresentanti dell'Università di Venezia, Università di Padova e con esponenti delle categorie produttive e delle Forze dell'Ordine. Un gruppo di studenti ha partecipato durante l'estate, alla fine della classe terza e classe quarta, ad attività di stage .

★

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

⇒ Le verifiche sono state utilizzate come accertamento dei risultati conseguiti dallo studente e anche come funzione regolatrice dell'attività didattica. Esse hanno avuto lo scopo di accertare le competenze, le conoscenze e le capacità acquisite.
Seguendo le indicazioni dell'Istituto sono state effettuate per ogni periodo almeno due momenti di verifica orale e scritta.

Il credito scolastico sarà attribuito come da regolamento Ministeriale e da delibera del Collegio docenti sulla base dei seguenti elementi :

a) rendimento scolastico;
b) assiduità alla frequenza;
c) interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
d) partecipazione alle attività complementari e integrative interne alla scuola (attività di orientamento, partecipazione a stages, attività sportive, corsi di informatica, partecipazione agli Organi Collegiali);
e) credito formativo (attività sportive, attività lavorativa in Aziende pubbliche o private, attività di volontariato, corsi di lingue all'estero, attività artistiche e culturali esterne alla scuola).

STRUMENTI

Sono stati utilizzati vari strumenti secondo le esigenze delle diverse discipline: compiti in classe tradizionali, prove strutturate e semi strutturate (quesiti a risposta chiusa e aperta, test , analisi di brevi testi, colloqui, discussioni in classe, interventi ed apporti personali).
A riguardo si rinvia alle singole programmazioni.

Elementi per la valutazione

Oltre alle conoscenze specifiche nelle varie discipline, nella valutazione finale si terrà conto di:

- livello di partenza e percorso compiuto
- frequenza scolastica, intesa sia come presenza fisica a scuola, sia come presenza attiva con il rispetto dei propri obblighi
- partecipazione, intesa come capacità di creare proficue relazioni sia tra gli alunni, sia con i docenti e di fornire significativi contributi al dialogo
- impegno, inteso come capacità di assumersi responsabilità e di adempiere con costanza, precisione e puntualità agli obblighi connessi
- metodo di studio, inteso come capacità di organizzare il lavoro.

★

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

- ottimo (9-10) : l'alunno evidenzia una preparazione particolarmente organica, critica, sostenuta da fluidità e ricchezza espressiva , da autonomia operativa, da spiccate capacità interpretative e di giudizio, da sicurezza nei collegamenti
- buono (8) : l'alunno conosce e padroneggia gli argomenti proposti; sa rielaborare ed applicare autonomamente le conoscenze e valutare in modo critico contenuti e procedure; esposizione sicura e personale
- discreto (7) : l'alunno conosce e comprende gli argomenti affrontati, individuandone gli elementi costitutivi; la preparazione è precisa; si sforza di condurre autonome analisi e di offrire contributi personali; corretta ed appropriata l'esposizione
- sufficiente (6) : l'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali; l'argomentazione è lineare, l'esposizione è corretta
- insufficiente (5) : l'alunno conosce in modo incompleto o poco chiaro gli argomenti fondamentali; pur avendo acquisito parziali abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo e commette errori; incerta e non lineare l'esposizione
- gravemente insufficiente (4) : l'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli aspetti fondamentali della disciplina e presenta carenze di rilievo nella quantità delle nozioni apprese e nella qualità di apprendimento; commette errori significativi anche in prove semplici
- del tutto negativo (meno di 4) : l'alunno non conosce gli aspetti fondamentali della disciplina, ha notevoli difficoltà nell'acquisizione ed elaborazione dei contenuti, presenta carenze di rilievo nelle conoscenze pregresse e non ha compiuto progressi benché minimi nel corso dell'anno scolastico.

★

ATTIVITA' INTEGRATIVE

⇒ A supporto dell'attività didattica sono state organizzate le seguenti iniziative :

a) nell'ambito dell'attività di orientamento si è data l'opportunità agli alunni di prendere visione di materiale informativo, di partecipare ad incontri con esperti dell'università e del mondo del lavoro;
b) visita a Job Orienta a Verona (orientamento post-diploma);
c) visita alle università di Padova, Rovigo, Venezia e Bologna;
d) partecipazione agli spettacoli teatrali;
e) uscite nel territorio con visite a musei e monumenti
f) attività complementari d'Istituto (attività sportive, Cestari Day…)

Alcuni studenti hanno partecipato a **stage estivi (**ore previste 80)

Nominativo	**Ente/azienda a.s. 2012/13**	**a.s. 2013/14**
Desiree Bortolato	SED	Confcommercio
Valentina Bullo	SED	Studio ABZ
Laura Voltolina	ALA serramenti	ALA serramenti
Federica Marangon	Sambin	Studio ABZ
Nicola Camuffo	ASL 14	CSC
Gianluca Boscolo Anzoletti	Ass. Artigiani	Centro di calcolo
Desy Penzo	ISLEM	Agenzia delle Entrate
Silvia Baiocco	ISLEM	Venezia Servizi
Federico Ballarin	CASCOS	CASCOS
Nicola Boscolo Fiore	Vicenza Pesca	
Nicola Rebecca	Gobetto	Gobetto
Nicola Tiozzo Caenazzo		Centro di calcolo
Marco Bacci		Studio Bellemo
Riccardo Boscolo Gnolo		Ortofrutta Pagan

PARTE TERZA

TERZA PROVA SCRITTA

Sono state svolte all'interno della classe n° 2 prove simulate.

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La terza prova scritta coinvolge le discipline dell'ultimo anno di corso. Tuttavia, il Consiglio di questa classe, tenuto conto del curricolo di studi e degli obiettivi generali e cognitivi definiti nella propria programmazione didattica, della composizione della commissione e della disciplina della 2^ prova scritta, ha individuato come particolarmente significative le seguenti materie:

inglese
informatica
scienza delle finanze
matematica

e su tale base ha sviluppato la progettazione delle prove interne di verifica in preparazione della terza prova scritta degli esami conclusivi del corso.
Ciascun docente, nell'ambito del programma della propria disciplina ha individuato alcune tematiche significative da proporre al momento della verifica.

PROVA SIMULATA N° 1 – 30 marzo 2015

PROVA SIMULATA N° 2 – 14 maggio 2015

ARGOMENTI

Si rinvia agli allegati contenenti i testi delle prove svolte.

PROVA SIMULATA N° 1

Data di svolgimento: 30 marzo 2015

TIPOLOGIA DI VERIFICA: quesiti a risposta singola per Inglese, Scienza delle Finanze, Francese e Scienze motorie

Materie coinvolte nella prova	***Obiettivi della singola materia***	Punteggio assegnato
1. Inglese	Saper leggere e comprendere un testo in lingua originale; possedere una competenza comunicativa che permetta loro di servirsi della lingua in modo adeguato per esprimere alcuni concetti riguardanti aspetti significativi della cultura-civiltà inglese.	**In decimi e in quindicesimi**
2. Scienze delle Finanze	Comprensione della finanza pubblica e conoscenza del sistema di bilancio pubblico e documenti collegati Conoscere le caratteristiche delle categorie concettuali e degli istituti giuridici trattati e saperle individuare e analizzare. Saper far uso del linguaggio settoriale.	**In decimi e in quindicesimi**
3. Informatica	Conoscenza del modello relazionale dei data-base e progettazione di semplici query. Realizzazione di applicazioni Web client-server con l'utilizzo del linguaggio Php.	**In decimi e in quindicesimi**
4. Matematica	a. Saper risolvere un problema di studio delle funzioni. b. Saper creare un modello matematico dall'analisi dei dati di un'azienda. c. Comprensione dei quesiti e conoscenza dell'argomento proposto. d. Saper interpretare l'andamento grafico di una funzione economica	**In decimi e in quindicesimi**

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: tre ore

PROVA SIMULATA N° 2

Data di svolgimento: 14 maggio 2015

TIPOLOGIA DI VERIFICA: quesiti a risposta singola per Scienza delle Finanze, Inglese, Informatica, Matematica

Materie coinvolte nella prova	***Obiettivi della singola materia***	Punteggio assegnato
1. Matematica	e. Saper risolvere un problema di studio delle funzioni. f. Saper creare un modello matematico dall'analisi dei dati di un'azienda. g. Comprensione dei quesiti e conoscenza dell'argomento proposto. h. Saper interpretare l'andamento grafico di una funzione economica	**In decimi e in quindicesimi**
2. Scienze delle Finanze	Conoscenza della finanza pubblica e analisi delle implicazioni macro economiche.	**In decimi e in quindicesimi**
3. Inglese	Saper leggere e comprendere un testo in lingua originale; possedere una competenza comunicativa che permetta loro di servirsi della lingua in modo adeguato per esprimere alcuni concetti riguardanti aspetti significativi della cultura-civiltà inglese.	**In decimi e in quindicesimi**
4. Informatica	Realizzazione di applicazioni Web client-server con l'utilizzo del linguaggio Php. Accesso a data base tramite Php.	**In decimi e in quindicesimi**

Tempo assegnato per lo svolgimento della prova: tre ore

Criteri di valutazione delle simulazioni:

- Conoscenza delle informazioni
- Competenza linguistica e capacità di utilizzare il lessico specifico e tecnico
- Capacità di stabilire relazioni.

ALLEGATI

1- testi della 1^ simulazione della terza prova svolta il 30 marzo 2015
2- testi della 2^ simulazione della terza prova svolta il 14 maggio 2015

PARTE QUARTA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONI FINALI DOCENTI DELLA CLASSE V sez. A Sia

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese.

Materia di insegnamento **ITALIANO**

Giudizio sintetico della classe

Il programma di italiano prevede la conoscenza degli autori più rappresentativi degli ultimi due secoli della letteratura italiana attraverso la presentazione e lettura di opere e passi di opere.
E' inoltre proseguito il lavoro di acquisizione di una sempre più sicura padronanza del linguaggio, verbale e non verbale, in tutte le sue funzioni, anche consigliando e stimolando la lettura domestica, strumento indispensabile per un ampliamento delle proprie conoscenze personali. Quest'anno è stato dedicato un giorno, il martedì, alla lettura del quotidiano poiché ci siamo avvalsi del servizio offerto dall'Osservatorio dei Giovani che ci permetteva di disporre di alcune copie del Corriere della Sera, de Il Giorno e de Il Sole 24 ore. Tale attività era stata svolta fin dalla classe prima, riservando una maggiore attenzione, quando possibile e quando necessario, a quegli argomenti ritenuti più significativi. Questo lavoro ha permesso un collegamento interdisciplinare con la storia e con altre materie soprattutto in riferimento ad argomenti che coinvolgevano l'attualità. Sono state anche attivate 4 redazioni (ognuna di 5 studenti) per quanto riguarda l'attività del sito www.ilquotidianoinclasse.it e a tal proposito gli studenti hanno utilizzato il laboratorio di Economia al terzo piano del Cestari.
Si è cercato di dedicare spazio a tutti quei settori culturali (musica, arte, cinema, televisione, stampa...) il cui insegnamento non è esplicitamente compreso nei piani di studio, ma che è in ogni modo parte integrante del proprio personale bagaglio culturale.
La maggior parte della classe ha mantenuto un impegno e interesse piuttosto discontinui per la materia anche se i risultati raggiunti possono nel complesso attestarsi sulla sufficienza.
Solo un ristretto gruppo di studenti si è saltuariamente coinvolto con domande, chiarimenti e con una propria rielaborazione personale degli argomenti proposti. Il resto della classe ha esclusivamente orientato il proprio impegno scolastico e domestico solo in vista delle verifiche orali e scritte e quindi le conoscenze acquisite sono per lo più superficiali e lacunose. In taluni casi certi alunni hanno sistematicamente evitato l'effettuazione delle varie verifiche proposte e solo parzialmente hanno recuperato le lacune ancora presenti, soprattutto nell'espressione scritta, nella loro preparazione.

Sono stati inoltre organizzati alcuni incontri di orientamento scolastico e di preparazione al mondo del lavoro (Fiera di Verona, Cur Rovigo, Università di Padova e Venezia...).
La classe ha partecipato ad un viaggio d'istruzione a Dublino in Irlanda dal 13 al 17 aprile 2015; nel corso del triennio sono state organizzate numerose visite d'istruzione e tecnico-culturali.
Nel corso dell'anno la classe ha assistito alla presentazione del film "Il giovano favoloso" di Mario Martone al cinema don Bosco a Chioggia.

Obiettivi raggiunti

Permangono in taluni alunni delle difficoltà, in particolare nell'espressione scritta, alcune incertezze soprattutto nell'uso del lessico e nell'organizzazione del periodo. L'esposizione è talvolta schematica e prevalentemente mnemonica anche a causa di uno studio domestico per lo più discontinuo e superficiale.
Un certo rallentamento dell'attività didattica è stato causato da alcune interruzioni verificatesi nel corso dell'anno ed ha costretto l'insegnante ad operare delle scelte negli argomenti da affrontare; alcuni autori e correnti letterarie, soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico, sono stati illustrati solo in maniera piuttosto sommaria.

Metodi

L'intervento didattico del docente è stato rivolto a:
1. Inquadrare i problemi e le linee argomentative nel contesto storico, culturale, sociale
2. illustrare l'argomento partendo dalla lettura diretta dei testi
3. utilizzo di strumenti bibliografici e sussidi audiovisivi.

Anche se è stata privilegiata la lezione frontale, non sono mancati momenti di coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione degli studenti all'attività didattica, favorendo anche lo svolgimento di ricerche guidate.
E' stata anche avviata una certa abilità di rinforzo delle abilità linguistiche con esercitazioni domestiche dedicate alla preparazione delle prima prova scritta dell'esame di stato. In particolare sono stati presentati alcuni tipi di scrittura: analisi di un testo letterario e non, saggio breve, l'articolo di giornale .
Un corso pomeridiano per il rafforzamento e l'approfondimento delle conoscenze è previsto nel mese di maggio.

Mezzi
I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, le lezioni frontali, le fotocopie, il videoproiettore, il laboratorio multimediale.

Tempi

Unità 1: Neoclassicismo e Romanticismo (Foscolo, Manzoni, Leopardi)	10 ore
Unità 2: Naturalismo e verismo (Verga)	10 ore
Unità 3: Decadentismo e Simbolismo (D'Annunzio, Pascoli)	10 ore
Unità 4: Decadentismo: "L'uomo senza qualità" (Svevo, Pirandello, Kafka)	6 ore
Unità 5: la poesia del primo Novecento: Crepuscolari e Futuristi	2 ore
Unità 6: la poesia del primo Novecento: Ungaretti, Montale, Saba, Quasimodo	8 ore
Unità 7: un autore contemporaneo: Italo Calvino	2 ore
Unità 8: la prima prova d'esame	8 ore

Spazi

Si è utilizzato il laboratorio multimediale per la presentazione di ipertesti e per collegamenti con motori di ricerca e vari altri siti Web; si è inoltre utilizzata l'aula video per la visione di film e documentari.

Criteri e strumenti di Valutazione

Accanto ai compiti tradizionali (il 'tema') sono state affrontate anche altre tipologie: l'articolo di giornale, il saggio breve, l'analisi di un testo letterario e di altri tipi di testi non letterari.

Criteri usati per la valutazione della prova scritta di italiano:
- aderenza alla traccia con particolare riguardo all'organizzazione dello scritto (ordine e omogeneità delle sue parti)
- coerenza logica
- capacità critica o di giudizio
- preparazione culturale (possesso di informazioni, riferimenti culturali…)
- correttezza linguistica
- competenza lessicale

Per quanto riguarda le verifiche orali:
- capacità di lettura e di analisi dei testi
- conoscenza dei contenuti specifici della disciplina
- capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e interdisciplinari
- capacità espositive
- capacità critica e di contributo personale
- disponibilità al dialogo e alla riflessione

Le prove di verifica scritta (3 per ogni quadrimestre) prevedevano:

- sviluppo di un testo argomentativi o di carattere storico
- analisi e commento di un testo letterario e non letterario
- creazione di un articolo di giornale, di un saggio breve

Le prove orali (almeno 2 per quadrimestre):

- interrogazioni

esposizione di un argomento personalmente approfondito

Prof. Eugenio Ferrarese.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

PROGRAMMA FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese.

Materia di insegnamento **ITALIANO**

Contenuti

Tra neoclassicismo e romanticismo

UGO FOSCOLO Vita e opere
- Sonetti
  - Alla sera
  - A Zacinto
  - In morte del fratello Giovanni
- Dei Sepolcri (sintesi)

ALESSANDRO MANZONI Vita e opere

GIACOMO LEOPARDI. Vita e opere
- Operette morali
  - Dialogo della Natura e di un Islandese
- Canti
  - L'infinito
  - A Silvia
  - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
  - La ginestra (cenni)

GIOSUÈ' CARDUCCI. Vita e opere
- Nevicata
- Pianto antico

NATURALISMO E VERISMO

GIOVANNI VERGA. Vita e opere
- Novelle veriste
  - Rosso Malpelo
  - La roba
  - Libertà
- I Malavoglia (caratteri generali del romanzo)

DECADENTISMO e SIMBOLISMO

GABRIELE D'ANNUNZIO. Vita e opere
- Alcyone
  - La sera fiesolana
  - La pioggia nel pineto
  - I pastori
- Notturno
  - Visita al corpo di Giuseppe Miraglia

GIOVANNI PASCOLI. Vita e opere
- Myricae
  - Lavandare
  - L'assiuolo
  - X agosto
  - Temporale
  - Il tuono
  - Il lampo

Primi poemetti
Il libro

Canti di Castelvecchio
Il gelsomino notturno
La mia sera

Il fanciullino (cenni)

LA LETTERATURA DEL PRIMO NOVECENTO
Futurismo e crepuscolarismo

GUIDO GOZZANO La signorina Felicita (passim)

ALDO PALAZZESCHI Lasciatemi divertire

ITALO SVEVO. Vita e opere
La coscienza di Zeno (aspetti generali)
Psicanalisi

LUIGI PIRANDELLO. Vita e opere
Novelle per un anno
Il treno ha fischiato
Il fu Mattia Pascal (aspetti generali del romanzo)
Teatro. Maschere nude (aspetti generali)

FRANZ KAFKA Vita e opere
La metamorfosi (sintesi)

GIUSEPPE UNGARETTI
L'allegria
Veglia
Soldati
San Martino del Carso
Mattina
I fiumi
In memoria
Commiato

EUGENIO MONTALE
Ossi di seppia
Spesso il male di vivere
Meriggiare pallido assorto
Satura
L'alluvione ha sommerso…

UMBERTO SABA
Il Canzoniere
A mia moglie
Città vecchia
Amai
Teatro degli Artigianelli

SALVATORE QUASIMODO (cenni)
Giorno dopo giorno
Milano, agosto 1943

ITALO CALVINO. Vita e opere (cenni)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese

Materia di insegnamento STORIA

Giudizio sintetico della classe

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi delle conseguenze politiche, economiche, sociali e culturali, e ai rapporti tra la nostra nazione e gli altri paesi europei e non.
L'interesse degli alunni si è dimostrato maggiore su quegli argomenti che investivano anche problemi attuali e i momenti più significativi della storia mondiale degli ultimi decenni. Talvolta si è anche utilizzata la lettura del quotidiano per affrontare delle discussioni che riguardavano problemi d'attualità e per favorire anche un collegamento interdisciplinare.
Si è cercato, per quanto possibile, di dedicare spazio a tutti i vari settori culturali (musica, arte, cinema, televisione, stampa…) per promuovere la creazione di un bagaglio culturale il più ampio possibile.
La maggior parte degli studenti, analogamente a quanto già evidenziato per Italiano, ha dimostrato un interesse piuttosto superficiale per le attività proposte e la partecipazione è stata solo sporadica e assai confusa, per lo più frutto di improvvisazione e senza un concreto lavoro di approfondimento e rielaborazione personale.

Obiettivi raggiunti

L'impegno, la partecipazione e l'interesse nel complesso piuttosto discontinui e superficiali hanno costretto il docente a limitare l'approfondimento solo ad alcune parti del programma proposto. Solo saltuariamente un ristretto gruppo si è attivamente coinvolto nelle varie attività svolte e ha evidenziato una personale rielaborazione degli argomenti presentati.
La maggior parte degli alunni ha evidenziato una capacità espositiva invece piuttosto schematica e prevalentemente mnemonica, finalizzato esclusivamente alle varie verifiche affrontate nel corso dell'anno.

Metodi

L'intervento didattico del docente è stato rivolto a:

- inquadrare i problemi e linee argomentative nel contesto storico, culturale, sociale
- utilizzo di strumenti bibliografici e di sussidi audiovisivi e multimediali

Anche se è stata privilegiata la lezione frontale, non sono mancati momenti di coinvolgimento e di stimolo alla partecipazione da parte degli studenti all'attività didattica, favorendo anche lo svolgimento di ricerche guidate.
E' stata avviata anche una certa attività di rinforzo delle conoscenze, stimolando la lettura e l'approfondimento personale dei contenuti proposti.

Mezzi

Per l'approfondimento di alcuni argomenti sono stati utilizzati saggi e commenti; si è inoltre cercato di favorire l'utilizzo della videoscrittura e degli strumenti multimediali.

Sono state visionati alcuni Dvd riguardanti alcuni momenti della storia del Novecento (la I Guerra Mondiale, il Fascismo, la II guerra mondiale, le foibe, la guerra fredda…).
La classe ha assistito alla rappresentazione dello spettacolo "Magazzino 18" (Le foibe) con Simone Cristicchi e alla presentazione del film "Torneranno i prati" di E. Olmi.
Per le ricerche e le consultazioni gli studenti hanno prevalentemente usato l'Atlante Storico e i motori di ricerca di Internet.
Gli studenti hanno anche effettuato una visita ad Asiago sui luoghi della I guerra mondiale: Forte Campolongo, Ossario e Museo della Guerra a Canove.

Contenuti e tempi

Unità 1: Sviluppo scientifico e industriale nell'età dell'Imperialismo	3 ore
Unità 2: La Prima Guerra Mondiale (con particolare attenzione per le vicende italiane)	4 ore
Unità 3: La rivoluzione russa e il dopoguerra	4 ore
Unità 4: il Fascismo, la crisi del '29, il Nazismo	6 ore
Unità 5: la Seconda Guerra Mondiale (in particolare il periodo dopo il '43)	8 ore
Unità 6: Il secondo dopoguerra: la decolonizzazione, la guerra di Corea e del Vietnam, il conflitto arabo-israeliano, la crisi del '73, la guerra del Golfo, i conflitti balcanici	8 ore
Unità 7: la Repubblica Italiana dal '46 ad oggi	6 ore

Spazi

In qualche occasione è stato possibile utilizzare il laboratorio multimediale per la presentazione di ipertesti e per effettuare ricerche con Internet.
Alcune verifiche sono state effettuate con test a risposta multipla nel laboratorio di informatica.

Criteri e strumenti di Valutazione

Si è operato tenendo conto della:

- conoscenza dei contenuti specifici della disciplina
- capacità di operare collegamenti all'interno della disciplina e interdisciplinari
- capacità espositive
- capacità critica e di contributo personale
- disponibilità al dialogo e alla riflessione

Sono state effettuate almeno due verifiche scritte e/o orali per quadrimestre

- interrogazioni
- esposizione di un argomento personalmente approfondito
- test a risposta multipla /effettuata nel laboratorio di informatica)
- test a risposta singola (in classe)

prof. Eugenio Ferrarese.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

PROGRAMMA FINALE DEL PROFESSORE

prof. Eugenio Ferrarese

Materia di insegnamento **STORIA**

Contenuti

Unità 1: Sviluppo scientifico e industriale nell'età dell'Imperialismo

Unità 2: La Prima Guerra Mondiale (con particolare attenzione per le vicende italiane)

Unità 3: La rivoluzione russa e il dopoguerra in Europa

Unità 4: il Fascismo, la crisi del '29, il Nazismo

Unità 5: la Seconda Guerra Mondiale (in particolare il periodo dopo il '43)

Unità 6: Il secondo dopoguerra: la decolonizzazione, la guerra di Corea e del Vietnam, il conflitto arabo-israeliano, la crisi del '73, la nuova Europa dopo il crollo del muro di Berlino, la guerra del Golfo, i conflitti balcanici

Unità 7: la Repubblica Italiana dal '46 ad oggi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. ssa Lara Garbin

Materia di insegnamento **LINGUA STRANIERA Inglese**

Giudizio sintetico della classe

Buona parte della classe ha partecipato alle lezioni con continuità e impegno, mentre alcuni studenti hanno spesso dimostrato di affrontare l'anno conclusivo del corso di studi in modo superficiale e non sempre appropriato. L'atteggiamento verso lo studio è stato generalmente positivo e maturo e le scadenze per le valutazioni orali e scritte sono state sostanzialmente rispettate.
La classe ha generalmente dimostrato una buona capacità di organizzare il lavoro domestico.
I risultati raggiunti sono stati complessivamente buoni, malgrado una certa tendenza all'acquisizione puramente mnemonica; si segnalano poi pochi casi in cui si è faticato per recuperare le lacune pregresse e in cui la produzione orale in lingua straniera continua ad essere abbastanza stentata, sia per oggettive difficoltà personali, sia per un'applicazione non adeguata.

Obiettivi raggiunti

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi minimi in termini di:

CONOSCENZE: Principali strutture morfosintattiche e funzioni comunicative.
Circa metà della classe ha dimostrato una conoscenza adeguata del lessico generale e di quello specifico del proprio indirizzo di studi.
Contenuti disciplinari indicati nella sez. 1.

COMPETENZE: Leggere e comprendere in maniera globale ed analitica testi autentici riguardanti argomenti tecnici e commerciali di tipo descrittivo e restrittivo.

Rispondere oralmente e per iscritto a domande di verifica della comprensione.
Saper riconoscere la funzione e l'organizzazione di un testo, distinguendo e deducendo l'idea principale da dettagli secondari.
I suddetti obiettivi sono stati conseguiti in modo globalmente sufficiente.

CAPACITA': La lettura dei testi proposti è stata affrontata in maniera attiva e critica da un esiguo numero di studenti; solo alcuni hanno anche saputo integrare puntualmente quanto appreso con conoscenze disciplinari e competenze personali.

Contenuti

U.D.- Percorso Formativo- Approfondimento	Periodo
Revisione dei principali tempi verbali, verbi modali,If-clauses, forma passiva	Settembre
Unit 3: International Trade **What is international trade?; The Balance of Trade and of Payments; Controlling foreign trade; Trading blocs; Incoterms**	Ottobre
Unit 5, Banking **Banking services to businesses; Accessible banking; Methods of payment (Cash With Order; Cash on Delivery; Open Account; Bank Transfer; Draft; Letter of Credit)**	Novembre/Dicembre
Cultural Profiles Unit 5, Government and politics **The EU at a glance; The organisations of the EU; What does the European Union do?**	Gennaio
Unit 6, Finance **The Stock Exchange; Who operates the Stock Exchange; The London Stock Exchange; The New York Stock Exchange; The Wall Street Crash**	Febbraio
Networks' Standards and Protocols	Marzo
Unit 7, Marketing and Advertising **Marketing; Market research; The marketing mix; Advertising; The power of advertising**	Aprile
(previsto) Unit 5, Government and politics **The UK government; The USA government**	Maggio
(previsto) Revisione dei contenuti dell'anno	Maggio/giugno

Per quanto riguarda la parte grammaticale, si è svolto un ripasso dei principali tempi verbali e delle principali strutture morfo-sintattiche nel mese di settembre, e poi ogniqualvolta se ne è ravvisata la necessità durante le attività in classe.

METODI

Le lezioni in classe sono state per minima parte di tipo frontale; si è cercato di rendere gli studenti più attivi ed impegnati lavorando in modo cooperativo per piccoli gruppi per la lettura e la traduzione dei testi oggetto di studio. Si è tentato di abituarli all'uso corretto del dizionario bilingue e ad impiegare le strategie appropriate ad affrontare i testi tecnici. Si è poi utilizzato il più possibile la lingua inglese per la spiegazione e la comunicazione in classe, oltre che per il ripasso sistematico delle lezioni precedenti. Nel corso dell'anno si è dato spazio ad un apprendimento più interattivo, utilizzando canzoni in lingua inglese e film in lingua originale.

MEZZI

Il testo in adozione è: F. Bentini – Richardson – Vaugham, *IN BUSINESS,* PearsonLongman.
Si è usato, quando possibile, il dizionario bilingue e sono state fornite fotocopie dall'insegnante per l'approfondimento ed il ripasso di alcuni argomenti, soprattutto di tipo grammaticale.

SPAZI

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe; il laboratorio linguistico non è stato utilizzato, mentre si è occasionalmente usata la LIM per attività di approfondimento e la visione di film in lingua originale.

ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO E RECUPERO

Non si è ritenuto opportuno svolgere attività di recupero extracurricolari, svolgendo tale azione in itinere. Si è proceduto ad un sistematico ripasso in classe sia dei termini specifici all'indirizzo di studi che delle strutture morfosintattiche e grammaticali della lingua inglese.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono state somministrate verifiche scritte sui testi affrontati in classe per testare la comprensione e la capacità di rielaborazione degli stessi. Inoltre, si sono programmate due simulazioni di terza prova, una svolta nel mese di aprile ed una che si svolgerà a maggio, in cui si è mirato a verificare la capacità di sintetizzare e di realizzare collegamenti tra i vari contenuti studiati, oltre alla comprensione dettagliata di un testo in microlingua.
Durante le verifiche orali, si sono testate le competenze linguistiche e la capacità di rielaborazione degli argomenti studiati in classe in lingua straniera.
I parametri di valutazione adottati hanno riguardato la comprensione e la rielaborazione dei temi trattati, la conoscenza dei testi studiati, la competenza linguistica, la capacità di sintesi ed organizzazione espositiva.

Il docente
Lara Garbin

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. CAMPACI DARIO

Materia di insegnamento MATEMATICA

Giudizio sintetico della classe

La classe V^ A è composta da 20 alunni di cui 13 maschi e 7 femmine con la presenza di un alunno che svolge programmazione differenziata ed è supportato da docenti di sostegno.
E' proveniente dalle corrispondenti III^ e IV^ A dei precedenti anni scolastici con inserimenti nel corso dei vari anni di alunni o provenienti da altri istituti o che erano stati non ammessi alle classi successive.
La classe, relativamente all'insegnamento di matematica, è stata seguita a partire dallo scorso anno e pertanto si ritiene di aver raggiunto una discreta conoscenza degli alunni.
Nel complesso, ha dimostrato sufficiente interesse e attenzione durante le ore scolastiche dedicate alla spiegazione degli argomenti trattati, partecipando però in maniera poco attiva e propositiva alla discussione; limitato nella maggioranza dei casi è risultato il lavoro eseguito a casa .
La preparazione di base, valutata con test di ingresso e con le verifiche iniziali, è risultata in alcuni casi carente soprattutto nelle conoscenze e abilità che era necessario acquisire nel corso del biennio.
Il ripasso degli argomenti trattati nel precedente anno scolastico associato agli argomenti trattati nel corso di quest'anno, hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi di minimo prefissati per la maggioranza degli alunni, ed in alcuni casi, l'interesse per lo studio della materia ha portato a risultati molto buoni.
Nel corso dell'anno sono stati attivati interventi tesi al recupero effettuati, sia all'inizio dell'anno scolastico per tutta la classe ma soprattutto per quegli alunni che avevano ancora alcune carenze, sia alla fine del primo quadrimestre e tesi al recupero delle lacune del primo periodo.
Alcuni degli alunni con lacune si sono impegnati, hanno partecipato alle attività di recupero con interesse e hanno conseguito risultati soddisfacenti, altri hanno affrontato i corsi con impegno superficiale e senza applicazione non raggiungendo risultati soddisfacenti, soprattutto per il fatto che le lacune nella materia si trascinano anche dagli altri anni del triennio.
Le lezioni sono state impostate cercando di creare il più possibile un dialogo costruttivo che, partendo da PROBLEMI, portasse alla loro matematizzazione, discussione, risoluzione con varie metodologie di calcolo, e interpretazione dei risultati.
Tali fasi hanno evidenziato difficoltà omogenee, rappresentate o dall'analisi del problema, o dalla difficoltà di risoluzione analitica il più delle volte dovuta a carenza di conoscenze di base, o in parecchi casi da difficoltà di espressione.
Nel complesso la preparazione raggiunta risulta sufficiente, e solo per quegli alunni che hanno seguito con costanza le lezioni e si sono impegnati in modo continuo nello studio si sono raggiunti risultati buoni evidenziando interesse e applicazione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi, i criteri metodologici utilizzati ed i contenuti svolti sono stati oggetto, periodicamente, di analisi e verifica con gli altri insegnanti di matematica oltre che nelle riunioni di dipartimento prefissate, anche in incontri informali avvenuti durante le ore a disposizione.
Gli obiettivi posti si possono riassumere in:

- acquisire capacità operative e logiche necessarie per affrontare problemi che richiedono strumenti algebrici;
- acquisire la capacità di esaminare situazioni problematiche di fenomeni a carattere collettivo;
- avere il rigore logico e linguistico necessario per il rigore espositivo;
- matematizzare situazioni problematiche;
- utilizzare gli strumenti matematici come procedimento generale per la soluzione di classi di problemi;
- acquisire la capacità di rappresentare e risolvere problemi mediante l'uso di metodi e strumenti logico-matematici.

Gli obiettivi posti, per un buon numero di allievi, si possono considerare conseguiti , almeno in termini minimali, mentre per un limitato numero di alunni complessivamente i risultati sono stati buoni.
Nei casi di insuccesso il mancato raggiungimento degli obiettivi di minimo, si può imputare principalmente allo scarso impegno profuso, che sovente è parso limitato e discontinuo, opportunistico, e alla presenza di radicate lacune di base nella preparazione, mai adeguatamente recuperate.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA DI MATEMATICA A.S. 2014/2015
CLASSE 5^ A SIA

FUNZIONI

- Ripasso funzioni: funzioni razionali, irrazionali, intere, fratte;
- Studio di funzioni: rappresentazione cartesiana di semplici funzioni ad una variabile indipendente
- Rappresentazione grafica cartesiana di funzioni:
  studio del dominio e del segno di una funzione, simmetrie, intersezioni con gli assi,
  calcolo dei limiti, asintoti orizzontali, verticali e obliqui, continuità e discontinuità di una funzione: tipi di discontinuità;
- Derivata di una funzione: rapporto incrementale, limite del rapporto incrementale;
  tangente ad una funzione in un punto;derivate di semplici funzioni e teoremi di derivazione (no dimostrazioni);
- Funzioni crescenti e decrescenti;
- Punti di massimo e di minimo: ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo e assoluto;
- Concavità e Convessità: derivata seconda, punti di flesso a tangente orizzontale ed obliqua;

MATEMATICA APPLICATA ALL'ECONOMIA

Le funzioni economiche: Ricavo, costo, guadagno;

- Studio dei costi: costo totale, costo unitario, costo marginale
- Ricavi e guadagni; rappresentazione grafica delle funzioni economiche
- Diagrammi di redditività, ricerca del B.E.P.;
- Diagrammi costo marginale - prezzo di vendita - costo unitario;
- Leggi della domanda e dell'offerta: cenni sulla determinazione della legge della domanda in funzione del prezzo; prezzo di equilibrio, coeff. di elasticità della domanda : domanda elastica, rigida, anelastica;

Ricerca operativa: problemi di scelta ad una variabile e loro suddivisione a seconda delle condizioni e degli effetti;

- scelta fra più alternative nel continuo e nel discreto;
- problema delle scorte;
- problemi di scelta con effetti immediati in condizioni di certezza;

- problemi di scelta con effetti differiti in condizioni di certezza;

METODI

I metodi usati nel corrente anno scolastico sono stati:

- Lezioni frontali, per abituare l'alunno all'ascolto e al collegamento dei vari argomenti per determinare un metodo di risoluzione dei problemi.
- La rappresentazione grafica immediata di funzioni che consentano di sintetizzare gli argomenti trattati in modo da facilitare la comprensione delle tematiche trattate.
- Sollecitare la discussione formulando ipotesi personali di soluzione, con interventi che siano anche in contrapposizione con quelle formulate dai compagni.
- Utilizzo del testo scolastico come elemento di supporto alle conoscenze acquisite.
- Simulazione di problemi reali da dover risolvere con l'applicazione delle conoscenze matematiche ai concetti economici.

La classe ha partecipato alle lezioni in maniera piuttosto distaccata nella maggioranza dei casi, ed il gruppetto di alunni che ha poi ottenuto i risultati migliori, si è dimostrato attento e critico soprattutto quando si discutevano casi che, seppur ipotetici, potevano trovare riscontro nella realtà quotidiana.
Il problema della scelta, impostato come gioco che simuli le capacità imprenditoriali dell'alunno, ha stimolato la ricerca del risultato e della sua interpretazione, dando in alcuni casi dei buoni risultati .

MEZZI

Testo adottato (Matematica.Rosso Volume 4 e Volumetto XY – Fondamenti di ricerca operativa e programmazione lineare- Bergamini, Trifone Barozzi - Ediz.Zanichelli
Appunti

TEMPI

FUNZIONI

- Ripasso funzioni: funzioni razionali, irrazionali, intere, fratte;	5
studio del dominio e del segno di una funzione;	3
- Studio dei limiti: limiti finiti e infiniti per x che tende a valori finiti e infiniti;	6
asintoti orizzontali, verticali e obliqui;	2
- Continuità e discontinuità di una funzione: tipi di discontinuità;	1
- Calcolo dei limiti: limiti di funzioni razionali, irrazionali, intere e fratte;	2
eliminazione delle forme di indeterminazione 0/0; □/□; □-□ ecc.	3
- Derivata di una funzione: rapporto incrementale, limite del rapporto incrementale; tangente ad una funzione in un punto;	4
derivate di semplici funzioni e teoremi di derivazione;	4
- Punti di massimo e di minimo: ricerca dei punti di massimo e di minimo relativo e assoluto;	4
- Funzioni crescenti e decrescenti;	1
- Concavità e Convessità: derivata seconda e derivate successive	2
punti di flesso orizzontali ed obliqui;	2
- Studio di funzioni: rappresentazione cartesiana di semplici funzioni ad una variabile indipendente.	10

MATEMATICA APPLICATA ALL'ECONOMIA

Le funzioni economiche: Ricavo, costo, guadagno;	2
Studio dei costi: costo totale, costo unitario, costo marginale	4
ricavi e guadagni; rappresentazione grafica delle funzioni economiche	4
diagrammi di redditività, ricerca del B.E.P.;	2
diagrammi costo marginale - prezzo di vendita - costo unitario;	2
- Leggi della domanda e dell'offerta: cenni sulla determinazione della funzione della domanda in funzione del prezzo;	4
coeff. di elasticità della domanda: domanda elastica, rigida, anelastica;	1
- Ricerca operativa: problemi di scelta ad una variabile e loro suddivisione;	1

scelta fra più alternative nel continuo e nel discreto;	4
problema delle scorte;	2
problemi di scelta con effetti immediati in condizioni di certezza;	4
problemi di scelta con effetti differiti in condizioni di certezza;	4

SPAZI
Le lezioni si sono svolte per lo più in aula

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
Ai fini dei criteri di valutazione si è tenuto conto del livello di partenza e dell'impegno manifestato sia dalla classe che dal singolo alunno, del grado di partecipazione (attiva o passiva), dell'impegno profuso, del metodo di studio e del processo di apprendimento con riferimento agli obiettivi prefissati (verifica formativa).
La verifica diretta (sommativa) è stata condotta attraverso:

- L' interrogazione tradizionale;
- La verifica scritta.
- La valutazione si è basata sulle conoscenze acquisite, sulle capacità di matematizzare un problema, sulle abilità di calcolo matematiche, sull'interpretazione sia dei dati che dei risultati del problema proposto.

Firma del Docente

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

DOCENTE: prof. MATTEO DE MARCHI

MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

GIUDIZIO SINTETICO DELLA CLASSE

La classe 5^ A "SIA" è composta da 20 alunni, di cui 1 diversamente abile.
Nel corso del Triennio sono avvenuti alcuni avvicendamenti nei docenti di economia aziendale.
Per quanto riguarda la socializzazione, la classe appare composta da vari gruppetti, pur in un contesto di omogeneità.
La classe presenta una struttura articolata sostanzialmente su due livelli.
Un primo gruppo è formato da studenti che hanno acquisito buone capacità di analisi, sintesi e rielaborative in modo autonomo, conseguendo risultati brillanti.
Un secondo gruppo è costituito da alunni dotati di abilità accettabili e risultati più che sufficienti.
Gli alunni che non sono in grado di raggiungere costantemente e sistematicamente la sufficienza sono solamente due, causa un impegno saltuario e finalizzato unicamente alle prove.
L'interesse al dialogo educativo è sempre stato fondamentalmente costante ed il clima in classe è stato di positiva collaborazione.
Il rapporto docente-allievi e allievi-allievi è risultato aperto ed improntato su binari di sincerità.
Il comportamento – corretto, responsabile, diligente e maturo – ha permesso di svolgere con entusiasmo le lezioni.
Si può serenamente affermare che è stato sicuramente un piacere insegnare in questa classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno conseguito, mediamente, e con le precisazioni sopra indicate, le capacità prefissate all'inizio dell'anno scolastico in termini di:

- Competenze relative al linguaggio economico-aziendale.
- Capacità di ricerca in modo autonomo, in alcuni, e pilotata in altri, delle informazioni indispensabili.
- Capacità di orientamento rispetto al sistema economico-aziendale contemporaneo.
- Capacità di interpretare e valutare criticamente i dati di bilancio e gli sviluppi futuri di un'impresa solo in un gruppo di alunni.

CONTENUTI

TOMO 1°

- LA CONTABILITA' GENERALE: le immobilizzazioni, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il personale dipendente; acquisti e vendite, outsourcing e subfornitura, il regolamento delle compravendite, lo smobilizzo dei crediti di regolamento, il sostegno pubblico alle imprese, le scritture di

assestamento e le valutazioni di fine esercizio, le scritture di completamento, le scritture di integrazione, la valutazione dei crediti, le scritture di rettifica, le scritture di ammortamento, la valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali, la valutazione delle immobilizzazioni finanziarie, la rilevazione delle imposte dirette, la situazione contabile finale, le scritture di epilogo e di chiusura.

- BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI: il bilancio di esercizio, il sistema informativo di bilancio, la normativa sul bilancio, le componenti del bilancio, i criteri di valutazione, i principi contabili, il bilancio IAS/IFRS, la relazione sulla gestione, la revisione legale.
- L'ANALISI PER INDICI: l'interpretazione del bilancio, le analisi di bilancio, lo stato patrimoniale riclassificato, i margini della struttura patrimoniale, il conto economico riclassificato, gli indici di bilancio, l'analisi della redditività, l'analisi della produttività, l'analisi patrimoniale, l'analisi finanziaria, schema di sintesi per il coordinamento degli indici di bilancio.
- L'ANALISI PER FLUSSI: i flussi finanziari e i flussi economici, le fonti e gli impieghi; il rendiconto finanziario, le variazioni del patrimonio circolante netto; il rendiconto finanziario delle variazioni del patrimonio circolante netto, le informazioni desumibili dal rendiconto finanziario delle variazioni di PCN, il rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria netta.
- IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE: le imposte indirette e dirette, il concetto tributario di reddito d'impresa, i principi su cui si fonda il reddito fiscale, la svalutazione fiscale dei crediti, la valutazione fiscale delle rimanenze, gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni, le spese di manutenzione e di riparazione, la deducibilità fiscale dei canoni di leasing, la deducibilità fiscale degli interessi passivi, il trattamento fiscale delle plusvalenze, il trattamento fiscale dei dividendi su partecipazioni, la base imponibile IRAP; il reddito imponibile, la dichiarazione dei redditi annuali, il versamento delle imposte dirette, la liquidazione delle imposte nei soggetti IRPEF, la liquidazione delle imposte nei soggetti IRES, le imposte differite e le imposte anticipate.

TOMO 2

- METODI DI CALCOLO DEI COSTI: il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale; l'oggetto di misurazione; la classificazione dei costi; la contabilità a costi diretti (direct costing); la contabilità a costi pieni (full costing); il calcolo dei costi basato sui volumi; i centri di costo; il metodo ABC (Activity Based Costing); i costi congiunti; i costi standard.
- COSTI E SCELTE AZIENDALI: la contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali; l'accettazione di un nuovo ordine; il mix produttivo da realizzare; l'eliminazione

del prodotto in perdita; il make or buy; la break even analysis; la valutazione delle rimanenze; l'efficacia e l'efficienza aziendale; le rilevazioni della contabilità gestionale.

- PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE: la pianificazione strategica; la pianificazione aziendale; il controllo di gestione; il budget; la redazione del budget; i budget settoriali; il budget degli investimenti fissi; il budget finanziario; il budget economico e il budget patrimoniale; il controllo budgetario; l'analisi degli scostamenti.
- BUSINESS PLAN E MARKETING PLAN: i piani aziendali; il business plan, il piano marketing.
- FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: il fabbisogno finanziario e il ciclo monetario; il fido bancario; l'apertura di credito; il portafoglio sconti; il portafoglio salvo buon fine (s.b.f.); gli anticipi su fatture.
- FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE: i mutui ipotecari; il leasing finanziario.

IL DOCENTE

Prof.ssa Natalina Norella

METODI:

- Lezioni interattive durante le quali gli alunni seguono l'esposizione ponendo attenzione ai concetti esposti e cercano di interagire con l'insegnante;
- Analisi delle connessioni azienda-ambiente esterno.

MEZZI:

- Testo adottato;
- Glossario terminologia economico-aziendalistica;
- Lavagna tradizionale;
- Appunti integrativi a cura del docente.

TEMPI:

- Le caratteristiche delle imprese industriali	ore 06
- L'organizzazione e il sistema informativo	ore 06
- Il processo gestionale nelle imprese industriali	ore 06
- La contabilità generale	ore 78
- La determinazione delle imposte dirette	ore 16
- La redazione e la revisione del bilancio di esercizio	ore 10
- L'analisi per indici e l'analisi per flussi	ore 46

- La contabilità analitico-gestionale ore 36
- Programmazione, controllo e reporting ore 12
- Il sistema finanziario e le banche ore 16
- Le operazioni di raccolta fondi ore 16
- Le operazioni di impiego fondi ore 16
- Svolgimento temi in preparazione alla prova scritta di Economia Aziendale ore 20

SPAZI:

L'attività scolastica si è svolta principalmente in aula; alcune volte si sono utilizzati i supporti informatici messi a disposizione dall'Istituto.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Allo scopo di valutare il grado di padronanza degli allievi nel processo di apprendimento, sono state effettuate un congruo numero di verifiche scritte e di interrogazioni, su tutto il programma svolto.
La misurazione è stata fissata dal tre al nove.
Nell'attribuzione dei voti è stato considerato soprattutto il raggiungimento degli obiettivi prefissati; inoltre si sono vagliati il grado di partecipazione, l'impegno profuso, il metodo di studio.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

Prof. BOSCOLO SANDRO

CLASSE 5a SEZIONE "A" - SIA

Materia di insegnamento: SCIENZE DELLE FINANZE

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 20 studenti di cui uno diversamente abile.
La classe pur non essendo molto amalgamata ha comunque evidenziato buoni rapporti tra gli studenti. Anche il rapporto con l'insegnante è sempre stato più che buono. Sotto il profilo didattico solo un limitato numero di allievi/e ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, un vivo interesse per la disciplina, un impegno e una disponibilità al dialogo educativo. Altra parte della classe ha, invece, evidenziato nel complesso una partecipazione poco attiva e priva di interventi critici e costruttivi. La situazione di partenza indicava livelli sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava, soprattutto in alcuni, povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici, difficoltà di argomentazioni e di autonomia operativa. Le conoscenze possedute hanno, di conseguenza, imposto di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti rinunciando, molte volte, all'approfondimento critico. Da un'analisi valutativa più specifica degli allievi risulta che soltanto un piccolo gruppo di alunni/e, consapevoli dei propri doveri scolastici e dotati di una discreta maturità personale, hanno seguito con impegno e puntualità conseguendo buone conoscenze, capacità di elaborazione concettuale ed adeguate competenze operative del metodo di lavoro essendosi anche dimostrati sempre aperti ad approfondimenti ed analisi empiriche delle realtà giuridiche ed economiche studiate. Molti altri hanno invece manifestato difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica per cui la loro preparazione appare, di conseguenza, di tipo prevalentemente mnemonico, privo di contributi personali, e non sempre accettabile.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): capacità di analizzare e di interpretare i fenomeni economico-finanziari relativi al programma con consapevolezza della relatività e dei limiti degli schemi interpretativi; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; capacità di individuare i principi regolatori dell'attività finanziaria e il modo con cui l'operatore pubblico utilizza le risorse necessarie; capacità di analizzare gli effetti delle spese e delle entrate, conoscenza delle funzioni e dei tipi di bilancio; capacità di seguire con consapevolezza le principali problematiche in tema di finanza pubblica e di politica fiscale; conoscenza della funzione e della strutture delle imposte studiate. Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi traversali, alcune allieve hanno dimostrato di avere acquisito un più alto livello di autonomia operativa, capacità di rielaborazione e un miglioramento nell'organizzazione dello studio.

Contenuti

Il programma corrisponde a quello preventivato con i colleghi del dipartimento anche se adattato alle peculiarità della specifica situazione della classe. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti:

L'ECONOMIA FINANZIARIA PUBBLICA

L'intervento dello stato in economia

L’attività finanziaria pubblica
La finanza pubblica
Cenni alle diverse teorie economiche
La finanza congiunturale

Le ragioni dell’intervento pubblico

Le ragioni della presenza dello Stato
Gli obiettivi della finanza pubblica
I bisogni e i servizi pubblici

LA POLITICA DELLA SPESA

I caratteri della spesa pubblica

Nozione e classificazione
Gli effetti economici delle spese pubbliche redistributive
L’espansione ella spesa pubblica
La sicurezza sociale
Il finanziamento della sicurezza sociale
La spesa pubblica in Italia: cenni

LA POLITICA DELL’ENTRATA

I diversi tipi di entrate pubbliche

Nozione e classificazione
Prezzi privati e prezzi pubblici
Imposte, tasse e contributi fiscali
Pressione tributaria e pressione fiscale
La curva di Laffer
Il drenaggio fiscale

L'imposta in generale

Gli elementi dell'imposta
Imposte dirette, indirette, reali, personali, generali, speciali, proporzionali, progressive, regressive
Forme tecniche di progressività
Le imposte dirette sul reddito e le imposte indirette.

La ripartizione dell'onere delle imposte

I principi giuridici delle imposte
I criteri di ripartizione del carico tributario e la giustizia sociale
Il principio del sacrificio
La teoria della capacità contributiva
La discriminazione qualitativa dei redditi
La pressione tributaria - i valori limite della pressione tributaria

Finanza straordinaria e debito pubblico

Gli strumenti della finanza straordinaria
L'emissione di moneta - L'imposta straordinaria - La vendita di beni patrimoniali dello Stato
I prestiti pubblici e il debito pubblico in Italia: cenni
Scelta tra imposta straordinaria e debito pubblico: effetti

Gli effetti economici delle imposte

Gli effetti macroeconomici e microeconomici dell'imposizione fiscale
L'evasione fiscale e l'elusione fiscale
L'erosione, l'elisione e la traslazione dell'imposta
L'ammortamento dell'imposta e la diffusione dell'imposta.

IL BILANCIO PUBBLICO

Principi generali sul bilancio

Nozione di bilancio dello Stato
Le funzioni del bilancio
I requisiti del bilancio
Il pareggio del bilancio
Il disavanzo e il debito pubblico

Le diverse tipologie di bilancio

Il bilancio di previsione e quello consuntivo
Il bilancio di cassa e di competenza

IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

La riforma tributaria

La riforma tributaria del 1973/74 e la struttura del sistema tributario italiano vigente
L'anagrafe tributaria e il codice fiscale. L'amministrazione tributaria italiana (cenni)
L'ordinamento tributario italiano e la sua evoluzione (cenni).

L'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF

Caratteri generali - I soggetti passivi - Base imponibile e reddito complessivo - Redditi esclusi
Schema di funzionamento dell'imposta
Le diverse categorie di redditi
Il calcolo dell'imposta - La dichiarazione - L'imposta sostitutiva
Il passaggio dal reddito civile all'imponibile fiscale nelle imprese

L'imposta sul reddito delle società – IRES (cenni)

L'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP (cenni)

L'imposta sul valore aggiunto – IVA (cenni)

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche: lezione frontale per introdurre le unità didattiche; lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione. Si è pure ricorso a numerose esemplificazione e al metodo del problem solving. Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti problematici. Il testo è stato utilizzato in classe per chiarire i passaggi logici e la terminologia, per operare confronti e relazioni. Le esercitazioni a fine unità didattica sono state per lo più volte durante il lavoro domestico

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente per le prove ed i test di verifica. Molte volte si sono relazionate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità economico-politica.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezione, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.
Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi.

Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

f.to
Prof. Sandro Boscolo

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

Prof. BOSCOLO SANDRO

CLASSE 5a SEZIONE "A" - S.I.A.

Materia di insegnamento: ***DIRITTO***

Giudizio sintetico della classe

La classe risulta composta da 20 studenti di cui uno diversamente abile.
La classe pur non essendo molto amalgamata ha comunque evidenziato buoni rapporti tra gli studenti. Anche il rapporto con l'insegnante è sempre stato più che buono. Sotto il profilo didattico solo un limitato numero di allievi/e ha manifestato, nel corso dell'anno scolastico, un vivo interesse per la disciplina, un impegno e una disponibilità al dialogo educativo. Altra parte della classe ha, invece, evidenziato nel complesso una partecipazione poco attiva e priva di interventi critici e costruttivi. La situazione di partenza indicava livelli sufficienti sia in termini di competenze che di capacità. Si evidenziava, soprattutto in alcuni, povertà lessicale relativamente all'uso dei termini specifici, difficoltà di argomentazioni e di autonomia operativa. Le conoscenze possedute hanno, di conseguenza, imposto di affrontare il programma ministeriale nei suoi obiettivi didattici minimi prefissati, i quali sono stati mediamente raggiunti rinunciando, molte volte, all'approfondimento critico. Da un'analisi valutativa più specifica degli allievi risulta che soltanto un piccolo gruppo di alunni/e, consapevoli dei propri doveri scolastici e dotati di una discreta maturità personale, hanno seguito con impegno e puntualità conseguendo buone conoscenze, capacità di elaborazione concettuale ed adeguate competenze operative del metodo di lavoro essendosi anche dimostrati sempre aperti ad approfondimenti ed analisi empiriche delle realtà giuridiche ed economiche studiate. Molti altri hanno invece manifestato difficoltà nell'organizzare la propria attività scolastica e domestica per cui la loro preparazione appare, di conseguenza, di tipo prevalentemente mnemonico, privo di contributi personali, e non sempre accettabile.

Obiettivi raggiunti

Tenendo presente la situazione di partenza ed i livelli terminali prefissati dai programmi, sul piano cognitivo si sono perseguiti i seguenti obiettivi (non sempre conseguiti per tutti gli alunni): conoscenza dei principali istituti di diritto pubblico; capacità di analizzare le principali fattispecie di diritto delle organizzazioni sopranazionali; capacità di sistemare e organizzare le conoscenze cogliendone le relazioni; capacità di effettuare confronti utilizzando varie fonti; conoscenza della struttura organizzativa dello Stato come contemplata dalla carta costituzionale; conoscenza delle relazioni tra i vari organi dello stato; conoscenza dei diversi iter formativi delle leggi e degli atti aventi forza di legge
Competenza nell'uso del linguaggio specifico. Riguardo agli obiettivi traversali, alcuni allievi hanno dimostrato di avere acquisito un più alto livello di autonomia operativa, capacità di rielaborazione e un miglioramento nell'organizzazione dello studio.

Contenuti

Il programma corrisponde a quello preventivato con i colleghi del dipartimento anche se adattato alle peculiarità della specifica situazione della classe. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti:

STATO E COSTITUZIONE

Lo Stato

Sovranità e indipendenza
Il territorio
Il popolo

Forme di stato e forme di governo

Lo stato fascista
Lo stato socialista
Lo stato democratico
Le forme di governo nello stato democratico
La forma di governo presidenziale
La forma di governo parlamentare.

La Costituzione Italiana
Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana
I caratteri della Costituzione
La struttura della Costituzione

COMUNITA' INTERNAZIONALE E U.E.

L'ordinamento internazionale

Le relazioni internazionali
Le organizzazioni internazionali
L'Organizzazione delle nazioni unite (Onu).

L'unione europea

Caratteri generali
Il processo di integrazione europea
L'organizzazione
Gli atti normativi
Le competenze
Le politiche comuni .

GLI ORGANI DELLO STATO

I partiti politici e gli elettori

I partiti politici
Il corpo elettorale
I sistemi elettorali
Gli istituti democratici diretti: il referendum

Il parlamento

La camera e il senato
Il parlamento in seduta comune
I parlamentari
La durata delle camere e il loro scioglimento anticipato
Le funzioni del parlamento
Il procedimento legislativo
Le leggi costituzionali.

Il governo

Il governo nel sistema politico e costituzionale
La composizione del governo
La formazione del governo
Le crisi di governo
La responsabilità politica e la responsabilità penale
Le funzioni del governo

I decreti-legge
I decreti legislativi
I regolamenti.

Il presidente della repubblica

Il ruolo del presidente della repubblica
Elezione, carica e supplenza
La controfirma ministeriale e gli atti del Presidente della Repubblica
I poteri e le attribuzioni
La responsabilità.

La corte costituzionale

Natura e funzioni
Composizione
Il giudizio sulle leggi: procedimento in via incidentale
Il giudizio sulle leggi: procedimento in via principale
Effetti della dichiarazione di incostituzionalità della norma giuridica
Il giudizio sui conflitti
Il giudizio sulle accuse
Il giudizio sull'ammissibilità dei referendum
Il ruolo della corte costituzionale in Italia.

Il sistema giudiziario (cenni)

Metodi

Il coinvolgimento è stato sollecitato in tutte le fasi dell'attività didattica valorizzando l'apporto personale degli studenti. L'approccio ai contenuti è avvenuto secondo varie modalità e tecniche: lezione frontale per introdurre le unità didattiche; lezione dialogata per richiamare contenuti e per sviluppare la qualità della comunicazione. Nella scelta dei contenuti sono stati privilegiati quelli formativi riducendo, quando possibile, il carico di nozioni puramente mnemonico con scarso valore concettuale. Si sono preferiti gli aspetti relativi alle problematiche di attualità politica ed internazionale. Il testo è stato utilizzato in classe come punto di riferimento e come percorso formativo.

Mezzi

Lo strumento più usato è stato il libro di testo in adozione. Il fotocopiatore è stato usato frequentemente soprattutto per le prove di verifica. Molte volte si sono relazionate le unità didattiche oggetto del programma ministeriale con l'attualità politico-istituzionale.

Tempi

Togliendo al monte ore complessivo i tempi per le attività extracurricolari, per le assemblee, e per alcune giornate di astensione dalle lezione, sono state utilizzate per lo svolgimento del programma e per le verifiche circa 80 ore così articolate: 60 ore per l'attività d'insegnamento (4 ore circa per unità didattica compreso il tempo dedicato al consolidamento delle nozioni) e 20 ore per le verifiche orali e scritte.
Nel monte ore complessivo si è trovato il tempo per soddisfare esigenze della classe attinenti chiarimenti sull'esame, interventi di recupero ed interventi sull'orientamento scolastico e professionale. L'organizzazione dei contenuti e la scansione temporale degli stessi è stata rapportata al processo di apprendimento della classe.

Spazi

Criteri e strumenti di valutazione

Le verifiche sono state utilizzate come strumento regolatore dell'attività didattica e per misurare i livelli di apprendimento individuali. Le verifiche formative hanno da un lato controllato il processo di apprendimento e dall'altro la situazione cognitiva. Le verifiche sommative, effettuate al termine di un segmento didattico, sono state concordate con gli studenti e si sono svolte nella tipologia delle prove strutturate (quesiti a risposta multipla, vero/falso, correlazioni, esercizi ed esemplificazioni) e del colloquio. La valutazione finale terrà conto delle conoscenze sui contenuti della disciplina, della comprensione e riproduzione del linguaggio settoriale, delle capacità di analisi e di sintesi, delle capacità di rielaborazione personale del grado di autonomia operativa. Terrà inoltre in considerazione la disponibilità al lavoro scolastico, l'interesse, la partecipazione e la costanza nell'impegno.

N.B. Considerato che alla data in cui è stato redatto il presente documento l'attività didattica non è ancora conclusa alcune considerazioni sono frutto di una ragionevole stima, in particolare per quanto riguarda il programma svolto.

f.to
Prof. Sandro Boscolo

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
“CESTARI - RIGHI”

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

PROF. DAVIDE VISENTIN

Materia di insegnamento INFORMATICA

Giudizio sintetico della classe
La classe 5A Sistemi Informativi Aziendali è formata da 20 alunni. Nel corso del triennio hanno avuto come insegnante di Informatica sempre il sottoscritto assicurando così una continuità didattica che ha senz'altro favorito la partecipazione al dialogo educativo. Le prime settimane del quinto anno sono servite prevalentemente per avviare una fase di ripasso degli argomenti svolti nell'anno precedente (essenzialmente riguardanti la teoria della progettazione dei Data Base) . L’interazione con il docente è sempre stata soddisfacente anche grazie al comportamente corretto tenuto da gran parte della classe. Altrettanto buona è stata la partecipazione alle attività didattiche in classe e in laboratorio.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi che erano stati programmati all'inizio dell'anno scolastico riguardavano essenzialmente i seguenti nuclei tematici fondanti: saper progettare semplici data-base (modello concettuale e logico); saper eseguire interrogazioni tramite il linguaggio SQL ; saper progettare semplici pagine Web statiche (anche con l'uso dei fogli di stile) ; saper sviluppare semplici applicazioni Web lato client e lato server con uso del linguaggio Php (anche con la connessione a data-base remoti). Altri argomenti inizialmente previsti come ad es. la normativa dei sistemi informativi e i software di supporto ai processi aziendali, non sono stati svolti in quanto si è preferito concentrarsi su argomenti più "operativi" e orientati al problem-solving e anche per il fatto che praticamente ogni tematica affrontata ha richiesto più tempo del previsto (con continue ripetizioni dei concetti e svariati esercizi di rinforzo sia in classe che in laboratorio) per essere adeguatamente assimilata.

Gli obiettivi programmati sono stati raggiunti in maniera diversificata. Si possono essenzialmente distinguere tre livelli di preparazione: un ristretto gruppo di alunni ha raggiunto un livello di preparazione sicuramente buono/ottimo essendosi impegnato con costanza lungo tutto il triennio ; un secondo gruppo, la maggior parte della classe, ha raggiunto un livello più che sufficiente; e infine un terzo gruppo non ha raggiunto risultati (in termini di conoscenze e competenze) del tutto sufficienti.

Contenuti

Modulo 1. Ripasso e approfondimento sulla progettazione di Data-Base
Funzioni di un DBMS. Modellazione dei dati. Modello E-R. Chiavi e attributi. Associazioni. Progetto di un data-base. Data-base relazionali. Algebra relazionale (operazioni di selezione, proiezione, congiunzione). Integrità dei dati. Il linguaggio SQL. Congiunzione naturale (inner join) e congiunzioni multiple. Left join. Funzioni di aggregazione , ordinamenti e raggruppamenti. Query annidate. Comandi di creazione tabelle, inserimento, modifica e cancellazione. Normalizzazione: dipendenze e forme normali. Uso in laboratorio del DBMS Microsoft Access. Uso in laboratorio di MySQL con PhpMyAdmin.

Modulo 2. Sicurezza dei sistemi informativi
Tipi di Malware. Password sicure. Sicurezza aziendale. Tipi di attacchi: sniffing, spoofing, attacchi Dos e DDos. Misure per la sicurezza dei sistemi informativi : definizione di sicurezza , misure per la prevenzione di attacchi informatici.

Modulo 3. Progettazione pagine Web statiche e dinamiche
Ripasso dei principali tag html. Ripasso delle principali proprietà dei fogli di stile (CSS). Progetto layout di un home page con CSS (con menù orizzontale). Programmazione lato server. Linguaggio Php: variabili, operatori, costrutti principali (if, while, for, switch). Array numerici e cenno agli array associativi. Variabili predefinite ($_POST, $_GET, $_SERVER) . Interazione script Php con form html: metodi POST e GET. Tecnica Postback. Accesso a un data base MySQL tramite Php. Funzionamento di una applicazione client-server con accesso a un data-base remoto. Uso delle sessioni per il login di un utente. Uso in laboratorio del software XAMPP.

Modulo 4. Reti locali per aziende e Pubblica Amministrazione
Concetti di base sulle reti. Il modello OSI. Architettura TCP/IP. Classi di indirizzi IP. Reti IP private.

N.B. Gli argomenti del modulo 4 , essendo svolti in Maggio, potrebbero non essere sviluppati completamente.

Metodi

Il lavoro didattico è stato articolato in un'ottica di acquisizione di competenze con un approccio task oriented (orientato alle abilità) e, al fine di favorire e ottimizzare l'apprendimento, è stata data massima attenzione a registrare il *feedback* degli alunni. Per quanto concerne il modo di organizzare il lavoro in classe si sono utilizzati: la lezione frontale dialogata, nella quale la comunicazione del docente è stata spesso accompagnata dall'intervento degli allievi; attività di laboratorio con l'aiuto del docente tecnico-pratico Roberto Verì . Si è sempre cercato di usare una modalità anche orientata al problem-solving, soprattutto in laboratorio.

Mezzi

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, le lezioni frontali, appunti integrativi, il videoproiettore, il laboratorio di Informatica, siti Web . Per quanto riguarda il libro di testo in uso (Camagni, Nikolassy "Informatica per l'azienda-Edizione gialla-Sistemi informativi Aziendali – volume 2" Hoepli) poichè il suo acquisto era solo consigliato si è preferito utilizzare anche altri libri e dare agli alunni il meglio che ogni fonte offriva sotto forma di appunti ed esercitazioni.

Tempi

Modulo 1. Progettazione di Data-Base: Settembre, Ottobre, Novembre, Dicembre.
Modulo 2. Sicurezza dei sistemi informativi: Gennaio
Modulo 3. Progettazione pagine Web statiche e dinamiche: Febbraio, Marzo, Aprile
Modulo 4. Reti locali per aziende e Pubblica Amministrazione: Maggio

Spazi

Aula e laboratorio di Informatica

Criteri e strumenti di Valutazione

Per la valutazione del grado di apprendimento raggiunto sono state utilizzate: verifiche scritte, verifiche orali; test a risposta multipla, problemi da risolvere in laboratorio . I criteri di valutazione hanno riguardato: capacità di analisi dei testi dei problemi da risolvere; conoscenza dei contenuti specifici della disciplina; capacità di problem-solving; conoscenza della sintassi corretta dei linguaggi usati.

il docente
prof. Davide Visentin

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Giovanni Collalti

Classe: 5 A Sia a.s. 2014/15

Materia di insegnamento Scienze Motorie e Sportive

Giudizio sintetico della classe 5A SIA

La classe ha dimostrato, sin dall'inizio dell'anno scolastico, impegno e partecipazione buoni. Le esercitazioni sono state sempre accolte con vivo interesse da parte di tutti gli alunni, solo due alunni hanno mantenuto una partecipazione solo sufficiente. Sommariamente la collaborazione tra compagni è stata apprezzabile. Nel complesso, sono stati disciplinati e corretti. Per quanto riguarda le lezioni teoriche, si può affermare che la classe ha seguito con discreto interesse le proposte dell'insegnante, con risultati mediamente di buon livello. In conclusione il profitto è discreto per la maggioranza, ottimo per qualche alunno, mentre solo sufficiente per due alunni poco costanti nell'impegno e nella partecipazione. Una alunna per motivati problemi di salute ha seguito solo parzialmente le lezioni di pratica motoria mentre quelle teoriche con pieno profitto. Un alunno diversamente abile non ha frequentato le lezioni in palestra per problemi legati alla sua patologia.

Ritorna alla tabella

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi raggiunti sono i seguenti:

- miglioramento delle diverse abilità motorie,
- miglioramento delle diverse capacità motorie sia condizionali sia coordinative,
- autocontrollo della motricità personale,
- conoscenza e pratica di almeno due sport di squadra tra quelli appresi e praticati in ambito scolastico,
- conoscenza e utilizzo di piccoli e grandi attrezzi,
- miglioramento dell'equilibrio nei vari aspetti,
- conoscenza e pratica di sport alternativi quali big-hand e unihock,
- approfondimenti teorici sulla forza, resistenza, velocità e mobilità articolare,
- conoscenze teoriche basilari sulla traumatologia, il pronto soccorso e principi nutritivi.

Ritorna alla tabella

Contenuti

Il lavoro è stato sempre proposto in modo stimolante e motivante. In palestra gli esercizi sono stati organizzati sia individualmente, sia a coppie e sia in gruppo. In aula, durante le lezioni teoriche, gli argomenti sono sempre stati affrontati semplificando le nozioni da trasmettere, in modo da coinvolgere e motivare il più possibile gli alunni.

Il programma effettivamente svolto contiene attività volte a:

- verificare, mediante test sulle capacità condizionali e coordinative, le condizioni d'ogni alunno in diversi periodi dell'anno scolastico;
- mantenere una buona capacità aerobica;
- mantenere una buona mobilità articolare;
- conoscere e praticare alcuni sport di squadra e individuali;
- arricchire il bagaglio nozionistico degli alunni riguardo alcuni argomenti legati all'ambito sportivo.

Sono state svolte esercitazioni:

- con piccoli attrezzi quali: la palla medica, la funicella, la bacchetta, i manubri;
- con grandi attrezzi quali: la spalliera, il quadro svedese, il palco di salita, il materassone, la pedana, le panche;
- per potenziare la muscolatura con cariche submassimali (manubri da Kg 1 o da Kg 2, palle mediche da Kg 2-3);
- in circuit-training, con l'utilizzo di vari piccoli e grandi attrezzi;
- di stretching individuali o a coppie;
- Di allungamento muscolare con l'ausilio di bacchette, funicelle e spalliera;
- attraverso percorsi misti per migliorare la destrezza generale, la coordinazione oculo manuale e oculo podalica, l'equilibrio statico e dinamico;
- di ripasso dei gesti fondamentali della pallavolo, della pallacanestro e del calcio;
- individuali, a parete e a coppie di big-hand e unihock;
- preatletica mediante varie andature tipo corsa skip, calciata, laterale, galoppo, scatti in velocità;
- il salto in lungo: prove di rincorsa, stacco, salto e ricaduta.

Sono state affrontati i seguenti argomenti teorici:

- i principi nutritivi e il bilancio energetico;
- le capacità coordinative: definizioni, espressioni e pratica;
- l'apparato locomotore;
- le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni, la traumatologia e il pronto soccorso.

Gli studenti hanno seguito un corso di formazione sul Primo soccorso/Pronto soccorso con la collaborazione del primario del reparto di Medicina d'Urgenza dell'Asl 14 di Chioggia. E' stata anche effettuata una visita al Centro Operativo del 118 a Mestre.

Ritorna alla tabella

Metodi

Il lavoro è stato sempre proposto in modo stimolante e motivante. In palestra gli esercizi sono stati organizzati sia individualmente, sia a coppie e sia in gruppo. In aula, durante le lezioni teoriche, gli argomenti sono sempre stati affrontati semplificando le nozioni da trasmettere, in modo da coinvolgere e motivare il più possibile gli alunni.

Ritorna alla tabella

Mezzi/Spazi

E' stata utilizzata la palestra, fornita di alcuni piccoli e grandi attrezzi. Il libro di testo in adozione è sempre stato un valido supporto per gli alunni durante le lezioni svolte in aula.

Ritorna alla tabella

Tempi

Secondo l'argomento del programma proposto, è stato necessario variare la scansione nel tempo d'ogni singola unità didattica in uno, due o tre incontri didattici.

Ritorna alla tabella

Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione ha tenuto conto non solo del livello d'apprendimento raggiunto dagli alunni, ma anche dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'arco dell'anno scolastico.
Le tipologie di verifica per valutare le capacità e i livelli raggiunti dagli studenti sono state:

- pratiche, con prove e test svolti in palestra
- scritte, con questi a risposta multipla o aperta
- orali

Prof. Giovanni Collalti

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESTARI - RIGHI"

RELAZIONE FINALE DEL PROFESSORE

prof. Bullo Marina

Materia di insegnamento RELIGIONE

A.S. 2014/15

Giudizio sintetico della classe V A S.I.A.

Nella classe 19 alunni si sono avvalsi, durante l'anno scolastico, dell'insegnamento della Religione Cattolica.
Gli studenti hanno partecipato a tutte le lezioni proposte, dimostrando interesse ed hanno lavorato con impegno evidenziando abilità di tipo critico, durante le discussioni. Un gruppo di allievi ha collaborato alla preparazione della festa d'Istituto Cestari Day. Inoltre una buona parte di alunni nel periodo di Natale si è prodigata per effettuare una raccolta di fondi, devoluti alla Caritas Diocesana, per le famiglie indigenti. Il loro impegno è stato più che buono. Nel corso dell'anno scolastico è stato dato spazio soprattutto al contributo del cristianesimo sulla riflessione dei problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale. A volte alcuni argomenti sono stati trattati per assecondare gli interessi degli allievi. Il grado di preparazione raggiunto, nell'insieme, dalla classe è buono.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni hanno dimostrato di saper comprendere e rispettare le varie posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa; hanno colto la grandezza dell'uomo non tanto dalla dimensione dell'avere, ma dall'accoglienza del diverso. Gli scolari hanno appreso l'identità e la funzione della Chiesa. I ragazzi saranno in grado di elaborare criticamente delle scelte di vita in rapporto con la proposta dei valori cristiani.

CONOSCENZE:

Gli alunni conoscono gli aspetti più significativi del dialogo con il mondo e del dialogo interreligioso intrapreso dalla Chiesa; sono in grado di esaminare criticamente alcuni ambiti dell'agire umano per elaborare alcuni orientamenti che perseguano il bene integrale della persona; comprendono la libertà come responsabilità; sanno fornire indicazioni per una sintetica trattazione delle principali tematiche di bioetica e conoscono i principi etici della Chiesa in riferimento ai principali temi della bioetica.

COMPETENZE:

Gli studenti conoscono l'impegno della Chiesa per la promozione dell'umiltà e della carità, tra gli uomini e tra i popoli, attraverso il confronto con il mondo, il dialogo interreligioso ed ecumenico; riflettono sull'agire umano alla luce della rivelazione cristiana; sono stati guidati a scoprire la propria identità, nel rapporto con l'altro, usando la propria libertà e rispettando quella altrui; sono cresciuti in responsabilità e solidarietà; hanno colto la grandezza dell'altro non tanto dalla dimensione dell'avere, ma dall'accoglienza del diverso; sono aperti al futuro e ad una risposta consapevole al perchè della vita.

ABILITA':

Gli allievi hanno colto la ricchezza spirituale delle diverse tradizioni religiose; hanno compreso il ruolo della coscienza morale; sanno apprezzare il bene come valore e principio ispiratore dell'agire; sanno confrontare i principi dell'etica cristiana con la propria vita; sono aperti alla possibilità di elaborare scelte quotidiane ed essenziali di rispetto della vita, sanno riflettere personalmente e in gruppo su problematiche religiose.

Contenuti

La Chiesa in dialogo: Papa Francesco, il dialogo con il mondo,il dialogo con le altre religioni, il dramma della Shoah.
Giustizia e responsabilità: libertà; perdono; il lavoro per l'uomo; l'impegno per la pace; vincere il razzismo; la difesa dell'ambiente; economia solidale.
La difesa della vita: fecondazione assistita; clonazione; l'aborto; la pena di morte; l'eutanasia; la trappola della droga; il rifiuto della vita.
Il destino ultimo dell'uomo: il grande enigma della morte.
San Giovanni Bosco.

Metodi

Oltre alle lezioni frontali sono state proposte discussioni in classe

Mezzi

Libro di testo, Bibbia, fotocopie, documenti letterari e articoli di attualità.

Tempi

Vista la peculiarità della materia e l'unico incontro settimanale, previsto dall'orario scolastico, ad ogni argomento sono state destinate una o due ore. Non si è resa necessaria alcuna attività di recupero.

Spazi

Aula V A S.I.A.

Criteri e strumenti di valutazione

Si è dato spazio al dialogo, a verifiche orali e scritte, per comprendere le reali difficoltà e conoscenze, i pregiudizi e i dubbi che sono nella personalità degli alunni. Si sono valutati i loro progressi in base alla partecipazione, interesse, conoscenze dei contenuti, capacità di ricercare i valori religiosi e di usare un linguaggio specifico, capacità di usare le fonti e i documenti.

La docente
MARINA BULLO

ALLEGATI

1- testi della 1^ simulazione della terza prova svolta il 30 marzo 2015
2- testi della 2^ simulazione della terza prova svolta il 14 maggio 2015

I simulazione – 30 marzo 2015

Simulazione 3° prova Esame di Stato

Classe..... **Prova di Informatica** **data.....**

nome.....

1) Le informazioni relative ai libri presi in prestito in una biblioteca sono organizzate in un data-base. Dopo avere completato (aggiungendo attributi, tabelle e/o chiavi esterne opportune motivando le scelte) il seguente schema relazionale:

Utenti(CodiceUtente, Cognome, Nome)

Libri(CodiceLibro, Titolo, Descrizione, autore, prezzo)

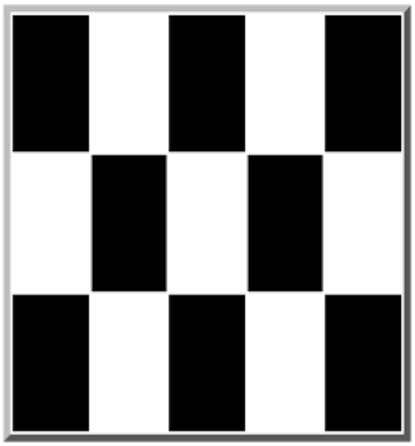
Scrivere il codice SQL che realizza la seguente interrogazione :

a) Cognome, nome dell' utente, Titolo , descrizione, autore e data di prestito dei libri presi in prestito da un determinato CodiceUtente inserito da tastiera.

b) Elenco ordinato dei Cognomi degli utenti e del prezzo medio dei libri presi a prestito

2) Realizzare una applicazione Web (form html + script Php) che, inserito in un form un numero N di righe e un numero M di colonne visualizzi una scacchiera (larghezza e altezza pari a 300 pixel, bordo di 5 pixel). Le celle della scacchiera devono apparire alternativamente nere e bianche (notare che gli indici di riga e colonna soddisfano a una certa condizione). Usare la modalità GET. Ad es. se l'utente inserisce N=3 righe e M=5 colonne produce come risultato:

scacchiera 3 x 5



3) Realizzare un'applicazione Web che visualizzi a video il numero degli elementi pari o dispari o la somma di tutti gli elementi di un vettore di 20 numeri casuali (compresi tra 1 e 100). Nel form si deve poter scegliere tramite una casella combinata se si desidera visualizzare il numero dei pari o dei dispari o la somma di tutti gli elementi. Usare la modalità POST per l'invio dei dati del form. Nello script Php visualizzare sia il vettore iniziale che il risultato formattando adeguatamente.

30 marzo 2015 **A.S. 2014/2015** **CLASSE 5a sezione "A" - S.I.A.**

SIMULAZIONE TERZA PROVA **SCIENZA DELLE FINANZE**

NOME E COGNOME _____DATA_____

IL BILANCIO DELLO STATO E' UN DOCUMENTO COMPOSTO: ESPONI LE CARATTERISTICHE DEL BILANCIO RISPETTO AL TEMPO CUI SI RIFERISCE E RISPETTO AL SUO CONTENUTO

1_____

2_____

3_____

4_____

5_____

6_____

7_____

8_____

9_____

10_____

COME AVVIENE IL FINANZIAMENTO DELLA SICUREZZA SOCIALE

1_____

2_____

3_____

4_____

5_____

6_____

7_____

8_____

9_____

10_____

DESCRIVI IL CONCETTO DI PRESSIONE FISCALE, COME ESSA SI DETERMINA E LE PROBLEMATICHE CONNESSE AL RAPPORTO TRA ALIQUOTA E GETTITO.

1_____

2_____

3_____

4_____

5_____

6_____

7_____

Inglese terza prova 30 Marzo 2015

NAME: …….. DATE: …… CLASS:……..

EU President: Euroscepticism Could Lead to War

Member Nations won't survive if they leave

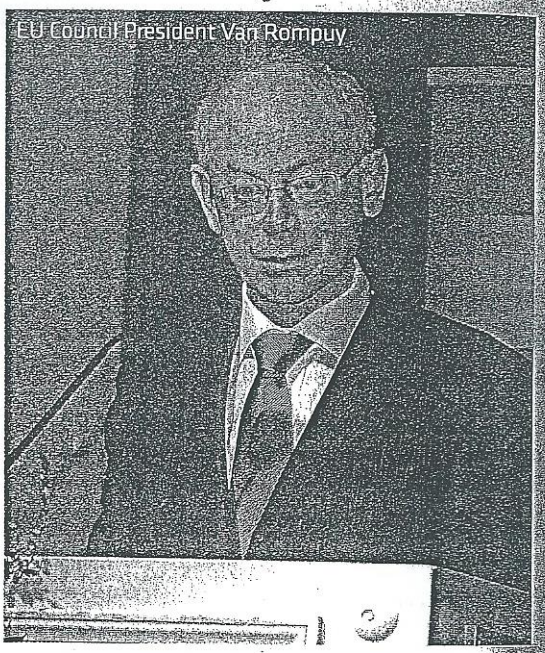
by Jason Ditz, November 10, 2010

In comments that seemed a mixture of calls for unity and veiled threats, European President Herman Van Rompuy warned against Euroscepticism, the public criticism of the European Union that is growing across its member nations.

"In every member state there are people who believe their country can survive alone in the globalised world. It is more than an illusion: it is a lie," warned Van Rompuy, adding that the opposition to EU membership could eventually lead to wars across the continent.

The over-arching supranational government in the EU has been claiming growing power in recent years, fuelling increasing opposition to continued membership across a number of nations around the union. The crisis in the Euro currency earlier this year also made the case against the Union more popular, particularly among nations which abandoned their own comparatively stable currencies in favour of the Euro.

The Lisbon Treaty includes provisions for member nations seeking to secede from the Union, but requires them to negotiate the terms of such a departure with the EU government. It seems that as Euroscepticism grows this clause will be tested sooner or later, but Van Rompuy's comment suggests it will be far from an amicable departure and will be considered, at best, as a sign of military hostility and dangerous nationalism.



Adapted from: http://news.antiwar.com

Comprehension questions on the text.

1. What is the main cause of Euroscepticism and what might opposition to EU membership lead to, according to President Herman Van Rompuy?

   ……
   ……
   ……
   ……
   ……

2. Is it possible for a member state to leave the Union? If so, in what way?

   ……
   ……
   ……
   ……
   ……

General question.

3. Explain what institutions in the European Union represent the legislative, executive and judicial power, describing briefly their composition too.

MATEMATICA

classe 5^ A SIA 30/03/2015

Nome……..

1) ***Data la funzione*** $Y = \sqrt{\frac{X+1}{X-1}}$ ***determinare il dominio e la presenza di eventuali asintoti verticali, orizzontali o obliqui (solo asintoti o altro collegato alla ricerca degli asintoti) , rappresentarli graficamente e scriverne le equazioni***

2) ***Per produrre una certa merce si sostengono costi fissi di € 700, e un costo per ogni Kg di merce di € 3,45. La produzione massima consentita è di 650 kg. La merce viene venduta a € 5,72 /kg.***
   a) ***Qual è la quantità di merce che deve produrre e e vendere per non essere in perdita?***
   b) ***Fare il diagramma di redditività***

3) ***Data la legge della domanda di un bene espressa dalla funzione***
   $Xd = -2p + 400$ ***e la legge dell'offerta espressa da*** $Xo = 4p - 200$
   Rappresentarle graficamente e determinare, determinare il prezzo di equilibrio ed il coefficiente di elasticità dell'arco se il prezzo passa da $P_1 = 100$ ***a*** $P_2 = 105$

SIMULAZIONE DI TERZA PROVA

NAME: …….. DATE: …… CLASS:……..

School students used for market research

A growing number of schools are giving market researchers permission to **carry out research**[1] with their students. The students answer questions on products ranging from fast food and soft drinks to clothes. As many as 20,000 students in schools and even in **nursery schools**[2] regularly take part in questionnaires by telephone, Internet or face-to-face.

The Youth Research group is one company which uses the Internet **to survey**[3] children in the classroom. It offers clients an instant verdict on new products. **In return for**[4] access to their students, the schools get free computer equipment.

Critics of this approach are worried that the children are being **exploited**[5]. Margaret Morrisey, spokeswoman of the National Confederation of Parent Teacher Associations, said "There is a place for commercialism, but it's definitely not in school and it's not fair to offer schools money or equipment to encourage this. If market research is done during normal school time when children should be being educated, then there's a strong element of exploitation".

At present there are no official guidelines covering market research in schools but Martin Richards, vice-chairman of the Market Research Society, says that guidelines will **be posted**[6] on the Internet in the near future. In support of market research in schools he added that the teachers and students involved all felt that they had gained something. He said that research carried out using small groups of children allowed the students to discuss things in detail and evaluate them, which was a learning process in itself.

And some schools welcome the money. Priory High School in Preston gets vouchers for computer equipment. In return, students do Internet surveys in class. They are carefully supervised and the school sees nothing wrong in it. The head teacher said "I don't regard it as exploitation. I think that children benefit from using this type of material in the classroom".

(Source: BBC news)

Comprehension questions on the text.

1. What is the Youth Research Group and what do they propose to schools?

   ……
   ……
   ……

2. What are the opinions in favour and those against the project?

   ……
   ……

General question.

3. Explain what approaches companies use to set prices for their products.

   ……
   ……
   …

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME
MATEMATICA
Nome…….. classe 5^ A SIA 14/05/2015

Quesito n° 1

data la funzione $y = \frac{2x^2 - 3}{4x^2 + 3x}$

determinarne il dominio ed individuare la presenza di eventuali asintoti verticali, orizzontali, obliqui. Determinare la funzione y' (derivata prima)

Quesito n° 2

per la produzione di componenti elettronici un'impresa sostiene i seguenti costi:

- un costo fisso settimanale di € 720,00
- un costo variabile pari al 5% del quadrato del numero dei pezzi prodotti
- La capacità massima produttiva settimanale è di 400 kg.

Determinare:
a) le funzioni del costo totale, costo unitario e costo marginale,
b) per quale quantità prodotta si ha il minor costo unitario
* facoltativo fare il grafico del costo medio e del costo marginale

Quesito n° 3

Con i dati dell'esercizio precedente, considerando un prezzo di vendita di 17.40 € per ogni componente, fare il diagramma di redditività

A.S. 2014/2015 **14 maggio 2015** **CLASSE 5a sezione "A" S.I.A.**

SIMULAZIONE TERZA PROVA

SCIENZA DELLE FINANZE

DATA_____

COGNOME E NOME _____

Tra gli effetti economici delle imposte si descriva quello definito ammortamento dell'imposta (se ritenuto utile si può fare anche un esempio numerico)

_____

_____

Che cosa significa imposta progressiva ed imposta proporzionale e quale realizza meglio principio del sacrificio nella partecipazione alla spesa pubblica.

_____

_____

_____

Che cosa si intende con l'espressione "fiscal drag"

_____

_____

Simulazione 3ª prova Esame di Stato

classe 5A SIA Prova di Informatica data 14 maggio 2014

nome.....

1) Data la tabella Libri(CodiceLibro, Titolo, autore, anno, genere) di un data base MySql di nome "Biblioteca" , tramite uno script Php elencare in una tabella (con opportuna intestazione) il titolo e l'autore dei libri che appartengono al genere "fantascienza".

2) Un utente inserisce in un form: in una casella di testo il numero degli elementi di un vettore che si vuole generare e in due pulsanti di opzione la scelta tra 50 e 100 . Se l'utente clicca su 50 significa che gli elementi del vettore saranno numeri casuali da 1 a 50 mentre se clicca su 100 saranno numeri casuali da 1 a 100. Lo script Php risponde all'inserimento visualizzando gli elementi del vettore generato. Usare la tecnica PostBack.

3) Data la tabella Prodotti(CodiceProdotto, Descrizione, Reparto, prezzo) di un data base MySql di nome "Negozio", scrivere il codice Php che inserisca, tramite un form opportuno, un nuovo record nel data-base tenendo conto che la chiave primaria è del tipo auto-increment.

INDICE

PARTE PRIMA

PROFILO DELL'INDIRIZZO
ELENCO DEI DOCENTI E DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI
ELENCO ALUNNI
ELENCO CANDIDATI ESTERNI

PARTE SECONDA

STORIA DEL TRIENNIO DELLA CLASSE
STORIA DELLA CLASSE
OBIETTIVI RAGGIUNTI
CONTENUTI
METODI
MEZZI
SPAZI
TEMPI
CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE
ATTIVITA' INTEGRATIVE
ALLEGATI

PARTE TERZA

TERZA PROVA SCRITTA
CRITERI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
ARGOMENTI
PROSPETTO RELATIVO A CIASCUNA PROVA SIMULATA
CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE QUARTA

RELAZIONI FINALI DEI DOCENTI

ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 LEGGE N° 425 10/12/1997)

CLASSE QUINTA SEZIONE "A"

CORSO SIA

DOCENTI	firma
De Marchi Matteo	
Visentin Davide	
Boscolo Soramio Sandro	
Ferrarese Eugenio	
Garbin Lara	
Bullo Marina	
Collalti Giovanni	
Campaci Dario	

RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI	firma
Marangon Federica	
Boscolo Gnolo Riccardo	